

“ Criticare il premier è tradimento? Dopo il caso Shulz i giornali della destra hanno gridato al complotto per colpa di un dossier preparato da «Opposizione Civile» e diffuso a Strasburgo, Abbiamo scelto di pubblicarlo per dimostrare che le critiche riguardano solo Berlusconi e la difesa dei suoi interessi. Non certo l'Italia

“ È una lunga lista di tutti i procedimenti giudiziari nei quali il premier è (o è stato) coinvolto: dal caso All Iberian a quello Sme-Ariosto a Telecinco. Come è scritto nel dossier: «Sembrava doveroso nei confronti del Parlamento fornire un sintetico promemoria della situazione giudiziaria di un uomo chiamato a rappresentare per turno l'Unione»

Dossier Berlusconi

Per iniziativa di Opposizione Civile, fondata da Paolo Sylos Labini, Enzo Marzo ed Elio Veltri, è stato distribuito la sera del 3 luglio 2003 a Strasburgo agli europarlamentari e ai rappresentanti della stampa accreditati al Parlamento europeo - nonché a tutti i corrispondenti della stampa estera residenti a Roma - questo «Dossier Berlusconi».

Dopo le polemiche delle ultime settimane e la denuncia fatta dal Premier italiano della strumentalizzazione da parte della sinistra dei maggiori organi di stampa europei, Opposizione Civile ha ritenuto opportuno dare informazioni dettagliate ed elementi di giudizio corrispondenti alla realtà dei fatti, riassumendo nelle pagine che seguono - verificate da eminenti giuristi - la situazione giudiziaria dell'on. Silvio Berlusconi, Presidente di turno dell'Unione europea.

Il primo ministro italiano Berlusconi ha illustrato al Parlamento europeo il programma del semestre italiano. Ci sembra doveroso nei confronti del Parlamento fornire un sintetico promemoria sulla situazione giudiziaria dell'uomo chiamato dalla sorte a rappresentare per turno l'Unione europea nel mondo nei prossimi sei mesi, e formulare un invito alle istituzioni europee a vigilare e a non assuefarsi all'arretramento dei minimi standard richiesti dall'etica pubblica e dalla decenza nella vita pubblica che l'attuale esecutivo italiano vorrebbe far accettare.

TUTTI I PROCESSI DI BERLUSCONI

FALSA TESTIMONIANZA

Bugie sulla loggia massonica deviata P2. La Corte d'appello di Venezia, nel 1990, dichiara Berlusconi colpevole di aver giurato il falso davanti al Tribunale di Verona a proposito della sua iscrizione alla P2, ma il reato è coperto dall'amnistia del 1989. Interrogato sotto giuramento Berlusconi aveva detto: «Non ricordo la data esatta della mia iscrizione alla P2, ricordo comunque che è di poco anteriore allo scandalo (...). Non ho mai pagato una quota di iscrizione, né mai mi è stata richiesta». Berlusconi però si era iscritto alla P2 nel 1978 (lo scandalo è del 1981) e aveva pagato la sua quota. Così i giudici della Corte d'appello di Venezia scrivono: «Ritene il Collegio che le dichiarazioni dell'imputato non rispondano a verità (...), smentite dalle risultanze della commissione Anselmi e dalle stesse dichiarazioni rese del prevenuto avanti al giudice istruttore di Milano, e mai contestate (...). Ne consegue quindi che il Berlusconi ha dichiarato il falso», rilasciato «dichiarazioni menzognere» e «compiutamente realizzato gli estremi obiettivi e subiettivi del delitto di falsa testimonianza». Ma «il reato va dichiarato estinto per intervenuta amnistia».

CORRUZIONE

Tangenti alla Guardia di Finanza. I grado: condanna a 2 anni e 9 mesi per tutte e quattro le tangenti contestate (nient'attenuanti generiche). Appello: prescrizione per tre tangenti (ottenuta solo grazie alle attenuanti generi-

in sintesi

Criticare Berlusconi è tradimento? Nei giorni scorsi i giornali e i media della destra hanno gridato al complotto dopo l'intervento di Martin Schulz, presidente della delegazione Spd al Parlamento europeo. Come? Grazie a due «deliranti dossier» (uno, che pubblichiamo, a cura di Opposizione Civile, l'altro realizzato da Gianni Vattimo e Marco Travaglio) distribuiti a tutti gli europarlamentari. La tesi ha del surreale: se quotidiani e tv di mezza Europa parlano di Bossi come un razzista e di Berlusconi come un Padrino che fa approvare leggi ad hoc per i suoi processi la colpa è della sinistra italiana che esporta all'estero i suoi attacchi. Non c'è

che questa volta concesse), assoluzione con formula dubitativa (comma II art. 530 c.p.p.) per la quarta. Nelle motivazioni si legge: «Il giudizio di colpevolezza dell'imputato poggia su molteplici elementi indiziari, certi, univoci, precisi e concordanti, per ciò dotati di rilevante forza persuasiva, tali da assumere valenza probatoria».

Cassazione: assoluzione. La motivazione contiene due riferimenti alla classica insufficienza di prove. La Cassazione non può entrare dichiaratamente nel merito, né dunque annullare la sentenza precedente

Non si creda che la maggior parte degli italiani sia consapevole delle vicende: Berlusconi, come è noto, possiede tre reti televisive... ”

traccia, nelle quattro pagine del quotidiano di Berlusconi, delle critiche rivolte al premier dai Paesi e dalla stampa europea. Non c'è traccia di quelle mosse da Fini.

Il dossier che pubblichiamo, realizzato da Opposizione Civile (associazione fondata da Paolo Sylos Labini, Enzo Marzo e Elio Veltri) e distribuito la sera del 3 luglio scorso al Parlamento europeo, dimostra che le critiche riguardano solo Berlusconi e la difesa dei suoi interessi. È una lunga, dettagliata, lista di tutti i procedimenti giudiziari nei quali il premier è stato coinvolto a diverso titolo. Ne abbiamo contate 15. Riguarda le assoluzioni, le prescrizioni, i procedimenti ancora in corso, quelli chiusi da sentenze della

cassazione. Si ripercorrono le vicende del caso All Iberian, di quello Sme-Ariosto. Si parla di mafia? Sì, si parla anche di mafia per raccontare come le indagini a Palermo siano state archiviate su richiesta della Procura per scadenza dei termini massimi concessi per indagare insieme a quelle sui mandanti occulti delle bombe del '93. C'è, infine, la sentenza della Corte di Assise di Appello di Caltanissetta, che il 23 giugno 2001 ha condannato 37 boss mafiosi per la strage di Capaci: nel capitolo intitolato esplicitamente «I contatti tra Salvatore Riina e gli on. Dell'Utri e Berlusconi», si legge che è provato che la mafia intrecciò con i due «un rapporto fruttuoso quanto meno sotto il profilo economico».

segnatagli nel pieno dello svolgimento di una riunione del G7 in Italia.

FINANZIAMENTO ILLECITO

Il caso All Iberian 1

I grado: condanna a 2 anni e 4 mesi per i 21 miliardi di lire (circa 11 milioni di euro) versati estero su estero, tramite il conto All Iberian, a Bettino Craxi.

Appello: il reato cade in prescrizione, ma c'è: «per nessuno degli imputati emerge dagli atti l'evidenza dell'innocenza».

Cassazione: prescrizione confermata, con condanna al pagamento delle spese processuali. Nella sentenza definitiva tra l'altro si legge: «Le operazioni societarie e finanziarie prodromiche ai finanziamenti estero su estero dal conto intestato alla All Iberian al conto di transito Northern Holding (CRAXI) furono realizzate in Italia dai vertici del gruppo Fininvest spa, con il rilevante concorso di Berlusconi quale proprietario e presidente. (...) Non emerge negli processuali l'estraneità dell'imputato».

FALSO IN BILANCIO

Il caso All Iberian 2

Processo sospeso in attesa che sulla legitti-

Appello: assoluzione con formula dubitativa (comma 2 art. 530). Berlusconi, secondo il collegio è così ricco che potrebbe anche non essersi reso conto di come, nel corso della compravendita, il suo collaboratore Carlo Bernasconi (condannato) gli abbia versato 10 miliardi di lire (circa 5 milioni di euro) in nero. Scrivono i giudici: «La molteplicità dei libretti riconducibili alla famiglia Berlusconi e le notorie rilevanti dimensioni del patrimonio di Berlusconi postula l'impossibilità di conoscenza sia dell'incremento sia soprattutto dell'origine dello stesso».

Cassazione: sentenza d'appello confermata.

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Terreni di Macherio

(appropriazione indebita, frode fiscale, falso in bilancio) I grado: assoluzione dall'appropriazione indebita e dalla frode fiscale (per 4.4 miliardi di lire, pari a circa 2.3 milioni di euro, pagati in nero all'ex proprietario dei terreni che circondano la villa di Macherio, dove vivono la moglie Veronica e i tre figli di secondo letto), prescrizione per i falsi in bilancio di due società ai quali «indubbiamente ha concorso Berlusconi».

Appello: conferma l'assoluzione dalle prime due accuse.

Assoluzione anche dal primo dei due falsi in bilancio, mentre il secondo rimane ma è coperto da amnistia. Cassazione: in corso.

FALSO IN BILANCIO

Il caso Lentini

I grado: il reato (10 miliardi di lire, pari a circa 5 milioni di euro, versati in nero al Torino Calcio in occasione dell'acquisto del giocatore Luigi Lentini) è stato dichiarato prescritto grazie alla nuova legge sul falso in bilancio approvata dopo la vittoria elettorale di Berlusconi.

Appello: in corso.

FALSO IN BILANCIO

Consolidato gruppo Fininvest

Il gip Fabio Paparella ha dichiarato prescritti, sulla base della nuova legge sul falso in bilancio, i 1500 miliardi di lire (circa 770 milioni di euro) di presunti fondi neri accantonati dal gruppo Berlusconi su 64 società off-shore della galassia All Iberian («comparto B della Fininvest»). Il pm Francesco Greco ha presentato ricorso in Cassazione perché la mancata fissazione dell'udienza preliminare gli ha impedito di sollevare un'eccezione d'incostituzionalità e di incompatibilità con le direttive comunitarie delle nuove norme sui reati societari e con il trattato dell'Ocse.

CORRUZIONE GIUDIZIARIA

Il Lodo Mondadori

Grazie alla concessione delle attenuanti generiche il reato - che in primo grado ha portato alla condanna di Cesare Previti - è stato dichiarato prescritto dalla Corte d'Appello di Milano e dalla Corte di Cassazione. Nelle motivazioni della Cassazione, tra l'altro, si legge: «il rilievo dato (per concedere le attenuanti generiche) alle attuali condizioni di vita sociale ed individuale del soggetto (Berlusconi) è diventato presidente del Consiglio), valutato dalla Corte come decisivo, non appare per nulla incongruo...».

Il risultato è che quasi metà del Paese è davvero convinta che i guai giudiziari del premier siano una persecuzione dei «comunisti» ”